

# Questioni di "chimica"

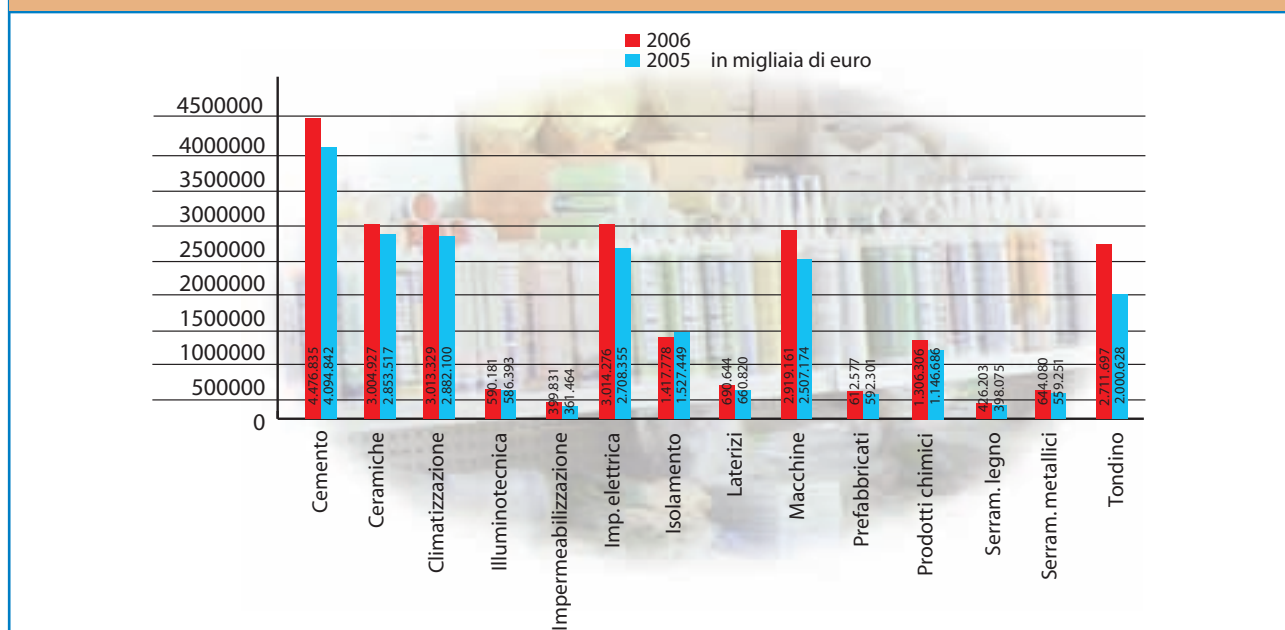


di Roberto Negri

*Pochi settori incidono così profondamente su un numero di comparti industriali tanto elevato quanto quello della chimica. Un contributo importante, che trova nelle costruzioni uno dei suoi maggiori afferenti. Con interpreti di grande rilievo tecnologico e di mercato, come adesivi, sigillanti e additivi per calcestruzzo.*

Il settore che approcciamo in questa occasione è senza dubbio, fra i numerosi indirettamente afferenti al comparto delle costruzioni, quella la cui incidenza numerica, economica e tecnologica è più pronunciata. Le molteplici applicazioni dei derivati di quella che, con una definizione assai generica, è denominata industria chimica sono del resto sotto gli occhi di tutti.

**Andamento dei principali settori merceologici dell'edilizia - Confronto 2006-2005**



Anche limitando il campo di osservazione ai protagonisti di queste pagine – ovvero adesivi, sigillanti e additivi per calcestruzzo -, scelta dettata in parte da motivi di omogeneità merceologica, in parte dalle peculiarità di altri segmenti (uno per tutti, quello delle membrane impermeabilizzanti), non può di certo sfuggire il loro determinante contributo all'edilizia moderna. Un contributo che, di volta in volta, può esplicarsi in termini di "semplice" praticità operativa – tipico, in questo senso, il caso degli adesivi per rivestimenti - così come può rivoluzionare la tecnologia di un intero settore, come è avvenuto (e continua ad avvenire) nel caso degli additivi per calcestruzzo, che hanno fortemente inciso su performance, caratteristiche e applicazioni di questo materiale.

A fronte di una innegabile rilevanza tecnologica e commerciale, per uno di quei paradossi che spesso caratterizzano il comparto delle costruzioni una fotografia dettagliata dei valori numerici di questo "settore di settori" non risulta semplice; in parte per oggettive difficoltà nel monitoraggio di un mercato in continua evoluzione, sia tecnologica che, di conseguenza, commerciale, il parte per la sua stessa natura, fortemente articolata sia dal punto di vista tipologico che applicativo, e in parte, infine, a causa di una crescita a livelli importanti relativamente recente. Di seguito proveremo a tracciare una fotografia dei due segmenti da noi esaminati, seguendone la parabola numerica degli ultimi cinque anni.



profilo della diffusione di mercato, e ben conosciuti da tempo dagli utilizzatori, l'evoluzione si è concentrata in particolare sull'affinamento di alcune caratteristiche che ne rendono più pratico l'utilizzo, così come più costanti e controllabili i risultati. Tipici esponenti della prima tendenza sono i tradizionali adesivi per piastrelle: prodotti di per sé certo non nuovi, ma le cui caratteristiche sono notevolmente mutate sotto alcuni aspetti fortemente rilevanti in rapporto alla pratica di cantiere, primo fra tutti i tempi di asciugatura, che oggi consentono di abbattere anche del 60/70% i tempi di posa. Nella seconda linea evolutiva è invece collocabile l'ampia famiglia degli additivi per calcestruzzo, che pur rimanendo sostanzialmente invariata sotto il profilo tipologico ha conosciuto affinamenti formulativi che, da un

lato, consentono oggi di controllarne con la massima precisione gli effetti, dall'altro ne permettono un utilizzo più calibrato, anche dal punto di vista quantitativo. Ma passiamo ai numeri.

#### ◆ L'evoluzione del mercato: dal 2002...

La nostra analisi numerica del mercato di adesivi e sigillanti parte da un anno, il 2002, particolarmente difficile per questo comparto, influenzato - come del resto tutto il sistema industriale nazionale - da numerosi fattori di incertezza come il passaggio all'euro e la crisi mediorientale, che ha spinto a politiche di cautela su acquisti e investimenti da parte delle imprese e, soprattutto, determinato il decollo del prezzo del petrolio e dei suoi derivati. A testimonianza di un anno difficile, la

#### ◆ Un'offerta in evoluzione

Se una caratteristica comune ai comparti qui esaminati può essere individuata, essa consiste senza dubbio in un costante affinamento delle performance, mai come in questo caso tuttavia frutto di una ricerca attenta soprattutto alla risoluzione di specifiche problematiche applicative. Nel quadro di un'offerta di prodotti "maturi" sotto il

Consumo di additivi in Italia 1999-2005

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Quantità totale additivi (t)</b>	150.000	165.000	190.000	213.000	230.000	240.000	250.000
<b>Cemento consumato in Italia (t)</b>	37.300.000	39.000.000	40.100.000	41.000.000	43.000.000	45.500.000	46.000.000
<b>Totale cemento trattato (%)</b>	36,0	41,4	44,8	49,3	52,6	51,6	53,2

## L'attività chimica in Italia

var. & reali		
	2005	2006
Domanda interna	-0,8	1,9
Importazioni	-0,4	3,3
Esportazioni	2,2	4,5
Produzione	0,1	2,2
Chimica di base	3,3	-2,3
Plastiche	-0,7	0,3
Fertilizzanti	-4,0	-0,5
Fibre chimiche	-11,0	4,0
<b>Vernici e adesivi</b>	<b>-1,8</b>	<b>3,9</b>
Intermedi di chimica fine e specialità	0,7	2,0
Agrofarmaci	1,8	-2,7
Gas tecnici	-0,6	8,0
Detergenti e prodotti per la casa	0,5	0,0
Cosmetici	1,6	2,7
Prodotti per la salute animale	1,5	1,5
Principi attivi e int. farmaceutici	0,5	1,0
Farmaci di automedicazione	-0,8	-4,0

Fonte: Federchimica

domanda interna dei prodotti ha registrato livelli cedenti, attestandosi su base annua su una contrazione dell'1,9% in termini di volumi e dell'1,7% in valore. Ne consegue che, sul piano della redditività, le imprese del settore hanno in questa fase fatto fronte a una situazione negativa, perdurata parzialmente anche nell'anno

successivo con un calo valutato intorno al - 1,7%, su cui hanno inciso fortemente anche gli aumenti dei costi delle materie. Se sul piano generale la situazione non era quindi particolarmente rosea, ancor più significativa è stata di conseguenza la parziale controtendenza dei prodotti destinati all'impiego nel settore edilizio, adesivi e sigillanti, che hanno chiuso il 2002 con un incremento delle quantità dell'1% e dei prezzi medi del 3,7%; un buon andamento allora ascrivito in buona parte al protrarsi degli incentivi fiscali sulle ristrutturazioni ma che, come vedremo fra poco, si è in realtà protratto anche bel oltre il tempo di efficacia di tali provvedimenti. Una situazione più rosea, già all'epoca, caratterizza invece il comparto degli additivi per calcestruzzo, prodotti che pur non ancora massicciamente utilizzati potevano già godere del forte traino di un mercato, quello del calcestruzzo, pressoché totalmente al riparo da crisi di sorta.

A destare impressione, in particolare, è il decollo conosciuto in quell'annata. Se da un lato il consumo totale di additivi era passato, nell'arco di soli quattro anni, dalle 150.000 tonnellate



del 1999 alle 213.000 tonnellate del 2002, dall'altro ancor più impressione destano le percentuali delle quantità di cemento trattato con additivi, lievitate dal 36% del 1999 all'eccezionale 49,3% del 2002.

Un risultato eccellente, dunque, certo trainato anche da fattori di carattere normativo, ma la cui entità lascia davvero sorpresi. In questo quadro complessivo, pur mancando dati numerici dettagliati non c'è dubbio che la parte del leone sia stata interpretata dalla famiglia dei fluidificanti e superfluidificanti, tradizionalmente la più utilizzata, le cui evoluzioni in termini di formulazione ed efficacia ne ha spinto ulteriormente il mercato.

### ◆ ...al 2006

I positivi trend evidenziati nel 2002, pur nel quadro di un percorso interes-

## La classifica dei produttori

Società	Fatturato 2006	Δ % fatturato 06/05	Valore aggiunto 2006	Mon 2006	Utile 2006	Mezzi propri 2006	Posizione finanziaria netta 2006	ROS 2006%	ROE 2006%
Mapei	423.598	15,2	116.470	51.151	23.721	131.206	-168.905	12,1	18,1
Fassa	290.161	12,9	75.252	17.569	3.341	85.638	-145.512	6,1	3,9
Kerakool	219.993	13,8	79.996	50.957	28.290	133.246	20.740	23,2	21,2
Sika Italia	103.985	18,7	25.204	6.494	790	14.038	4.205	6,2	5,6
Basf Constr. (Ex Degussa)	97.370	12,3	29.473	11.782	5.729	14.943	-15.236	12,1	38,3
Saint-Gobain Weber	94.025	14,5	24.019	10.150	5.557	20.217	2.517	10,8	27,5
Technokolla	35.750	5,7	7.649	3.909	3.909	9.579	3.938	10,9	40,8
Adesital	22.567	13,0	4.838	2.121	1.019	5.432	-1.568	9,4	18,8
Chryso Italia	18.857	2,2	3.661	1.330	402	2.369	-2.918	7,1	17,0

sato da alcune fluttuazioni, sono proseguiti sino al 2006, ultima annata per la quale sono disponibili dati dettagliati relativi al comparto degli adesivi e sigillanti. L'industria di settore, in particolare, nel 2006 ha mostrato nel complesso una certa vivacità, con una dinamica della domanda, anche se con accenti diversi a seconda dei mercati di sbocco dei prodotti, di orientamento sicuramente positivo; da sottolineare, tuttavia, che il fenomeno ha riguardato espressamente quei settori che negli anni più recenti hanno risentito dell'aspro contesto competitivo internazionale, e quindi va interpretato in chiave di parziale recupero sugli anni precedenti. Il 2006 nel complesso ha registrato una ripresa dei volumi del 3% circa, mentre per il 2007 le prospettive non sono ancora chiare; sul lato dei costi sono state forti le difficoltà legate alla crescita delle materie prime, ormai non più strettamente collegabili ai soli movimenti delle quotazioni del petrolio, fattore cui si sono intrecciati casi di limitata capacità produttiva e forte domanda proveniente dalle economie emergenti. Esaminando nel dettaglio la dinamica per settori di applicazione, il 2006 si è confermato positivo per gli adesivi impiegati in

## Il parere dell'associazione



### Un settore che "aggiunge" valore

**Anche un segmento ad alta tecnologia come quello degli additivi per calcestruzzo trova oggi nella rivendita edile, soprattutto per alcune tipologie di prodotto, un canale importante. Ne parliamo con il presidente di Assiad - Associazione Italiana Produttori Additivi e Prodotti per Calcestruzzo Paolo Novello.**

◆ *A fronte di un indiscutibile "peso" tecnologico quale è stato, in questi ultimi cinque anni, l'andamento complessivo del vostro mercato dal punto di vista numerico?*

*Direi sostanzialmente positivo, anche se con una notevole variabilità di risultati a seconda delle aree geografiche, delle famiglie di prodotti e dei relativi ambiti di applicazione. Complessivamente considerato, in ogni caso, il settore degli additivi ha registrato una crescita di volumi che, spalmato negli ultimi 5 anni, ha raggiunto un notevolissimo 15%.*

◆ *In questo quadro, quali tipologie di prodotti hanno registrato il maggiore tasso di crescita?*

*Confermando una tendenza in atto da tempo, arricchita peraltro da ulteriori contenuti tecnologici, i superfluidificanti polycarbossilati, con tassi di crescita annuali medi del 30%, rappresentano la famiglia di prodotti che maggiormente ha contribuito all'ampliamento e alla crescita del mix di offerta proposto dai nostri associati.*

◆ *La struttura produttiva del comparto ha evidenziato cambiamenti significativi?*

*Uno, ma di notevole spessore. Con lo sviluppo dei sopra citati superfluidificanti polycarbossilati - o di nuova generazione, come vengono comunemente chiamati -, infatti, i processi di sintesi sono entrati nelle strategie industriali di molte aziende del nostro settore.*

◆ *Quanto vale percentualmente il fatturato generato dal canale della rivendita edile sul totale complessivo? E quali, in particolare, le tipologie di prodotti più vendute attraverso questo canale?*

*Circa il 5% rispetto al totale complessivo, valore non trascurabile se consideriamo la vocazione e le destinazioni d'uso tipiche di molte famiglie di additivi. In particolare, disarmanti e additivi per applicazioni speciali sono le tipologie che, per le loro caratteristiche intrinseche, sono maggiormente adatti alla distribuzione attraverso i rivenditori edili.*

◆ *La struttura del mercato nazionale presenta differenze significative rispetto a quella di altri paesi europei a noi equiparabili (in particolare Francia, Germania, Spagna)?*

*Il mercato italiano è complessivamente significativo per i volumi di calcestruzzo prodotti, tant'è che solo la Spagna ci precede a livello europeo. All'interno di questo mercato coesistono sia peculiarità positive, come ad esempio lo sviluppo del calcestruzzo autocompatante nel settore della prefabbricazione pesante, così come delle problematiche di crescita, anche culturale, fra tutte lo scarso sviluppo dei calcestruzzi speciali nel settore delle centrali di betonaggio.*

edilizia che hanno beneficiato dell'andamento favorevole del mercato di sbocco dei prodotti, grazie a un settore delle costruzioni distintosi ancora una volta come uno dei motori propulsivi dell'economia italiana e con buone ricadute su tutto l'indotto. La dinamica di mercato si è caratterizzata per la vivacità della domanda tanto da segnare, su base annua, una crescita dei volumi pari al 4,5% circa. Un buon contributo a tale risultato è venuto dai lavori di manutenzione straordinaria, in virtù degli incentivi fiscali a favore delle opere di ristrutturazione. Anche per il 2007 questo segmento dovrebbe registrare un andamento positivo, alla luce dei provvedimenti di proroga degli incentivi fiscali nel campo delle ristrutturazioni confermati dalla legge finan-

ziaria. In questa prospettiva per gli adesivi si stima un'ulteriore crescita delle quantità, anche se ad un tasso inferiore rispetto al 2006 e, pertanto, stimabile intorno a +1,5%. Sul fronte degli additivi - i cui dati più recenti risalgono ad oggi al 2005 - è continuata la corsa al rialzo già evidenziatasi all'inizio degli anni 2000, con un consumo cresciuto costantemente fino a raggiungere le 250.000 tonnellate del 2005. Specularmente cresciute le percentuali complessive di cemento trattato, che hanno largamente superato la metà del totale utilizzato (53,2%), riconfermando la forte incidenza delle nuove normative in materia di calcestruzzi a prestazioni e durabilità garantite, alle cui performance gli additivi continuano ad offrire un contributo decisivo. ■

Saldi settoriali nel 2005-2006			
(milioni di euro)			
	2005	2006	Var. ass.
Chimica	-9.521	-10.066	-546
Chimica di base e fibre	-9.628	-10.711	-1.083
Chimica a valle	107	644	+537
- vernici e adesivi	477	530	+53
- detergenti e cosmetici	1.187	1.233	+46
Farmaceutica	-1.343	-1.824	-481
Chimica e farmaceutica	-10.864	-11.890	-1.026

Fonte: Federchimica su dati Istat